

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XX N. 10
9 MARZO 2014



**I DOMENICA DI QUARESIMA
DELLE TENTAZIONI**

QUARESIMA 2014

**Per camminare
con la Chiesa
e con la Parrocchia**



Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la

Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona. Potremo farlo nella misura in cui saremo conformati a Cristo, che si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà".

(dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2014:

"Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà" (cfr 2 Cor 8, 9).



**LASCIATEVI
RICONCILIARE
CON DIO**

**Per i cresimandi
e i comunicandi inizia
l'itinerario catecumenale**

Oggi, dalle ore 11.15 - 12.15
(ritrovo ore 11.00)

**SENTINELLE
I N P I E D I**

VEGLIA PER LA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

VANZAGHELLO
Piazza della Costituzione

Speciale Quaresima

LA DISCIPLINA PENITENZIALE

Il primo e l'ultimo venerdì di Quaresima sono di **digiuno**. Tutti i venerdì di Quaresima sono di **astinenza**.

Per **digiuno** si intende: uno spuntino al mattino; un pranzo regolare a mezzogiorno; uno spuntino alla sera. Al digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno.

Per **astinenza** si intende il non mangiare carne. All'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

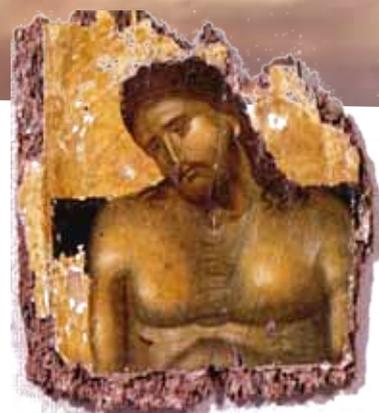
Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute. Inoltre il parroco, per una giusta causa e conforme alle disposizioni del vescovo diocesano, può concedere la dispensa dall'obbligo di osservare il giorno di penitenza, oppure commutarlo in altre opere pie.

Inoltre

- È vietata la celebrazione di qualsiasi solennità ad eccezione di S. Giuseppe (19 marzo) e dell'Annunciazione (25 marzo).
- Per la celebrazione delle nozze, gli sposi sono esortati a rispettare nelle formalità esteriori il carattere austero di questo tempo.
- È permesso il suono dell'organo solo per sostenere il canto. Non si mettono fiori in chiesa.

INDULGENZA PLENARIA

In data 29 maggio 1992 la Penitenzieria Apostolica ha concesso che nelle chiese di rito Ambrosiano si possa acquistare l'indulgenza plenaria nelle domeniche di Quaresima, recitando devotamente la preghiera "**Eccomi, o mio amato e buon Gesù**" davanti all'immagine del Crocifisso e dopo essersi comunicati.



GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE

Quaresima di Carità



Il gruppo Caritas Parrocchiale propone a tutti i componenti le numerose famiglie della nostra Parrocchia di offrire ciò a cui avrete volontariamente rinunciato nel tempo della Quaresima per confezionare **borse alimentari** (come da foto) che consegneremo alle oltre 30 famiglie bisognose.

Domenica 16 marzo raccoglieremo **PASTA** e **PELATI**

Domenica 23 marzo raccoglieremo **ZUCCHERO** e **LATTE**

Domenica 30 marzo raccoglieremo **RISO** e **TONNO**

Domenica 6 aprile raccoglieremo **CARNE** e **LEGUMI IN SCATOLA**

Infine il **13 aprile** Domenica delle Palme raccoglieremo **OLIO DI OLIVA**

Le modalità per consegnare o farci avere gli alimenti potranno essere le seguenti:

- Negli orari delle Sante Messe nelle apposte ceste posizionate agli ingressi della chiesa parrocchiale.

- Le famiglie con figli potranno far consegnare gli alimenti ai ragazzi ogni domenica pomeriggio in oratorio.

- Tutti i giovedì durante gli orari apertura del Centro di ascolto Caritas: 9.30-11; 16,30-18; 21-22. Chi non potrà portarli personalmente chiami 3312852708 il giovedì e un volontario Caritas verrà a ritirarli.





Via Crucis col Cardinale

Anche quest'anno, durante la Quaresima, il cardinale Angelo Scola guiderà la *Via Crucis* in Duomo per quattro martedì a partire dal 18 marzo. Il Cammino catechetico ha per titolo "Lo spettacolo della croce". Ecco il calendario completo.

- **I incontro, martedì 18 marzo:** «Si è caricato delle nostre sofferenze».
- **II incontro, martedì 25 marzo:** «Portò i nostri peccati».
- **III incontro, martedì 1 aprile:** «Padre, perdona loro».
- **IV incontro, martedì 8 aprile:** «Oggi sarai nel paradiso».

SUI MEDIA

Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it, twitter e facebook.
In onda anche in replica: alle 22.15 di ogni martedì su Telenova2; alle 7.15 del mercoledì successivo su Telenova; alle 21 del venerdì successivo su Telenova2; alle 7.15 del sabato successivo su Telenova2. Dal mercoledì successivo on line il videointervento dell'Arcivescovo su www.angeloscola.it e su www.chiesadimilano.it

“... Questo immenso e variegato campo, che è il mondo, contiene la possibilità di tante cose buone: anzi, non solo la possibilità ma la strada già realizzata di tante cose buone. Dio lo abita, lo Spirito lo vivifica. La Quaresima non sia annuncio della nefasta constatazione della disgregazione peccaminosa del mondo, sia invece notizia gioiosa e buona di un percorso, non solo possibile ma già avviato, con cui il mondo sta incontrando la benevola misericordia di Dio ... Questo sguardo, cosciente della vicinanza di Dio e della sua tenerezza, è la vera forza capace di cambiare il mondo. E quanto più ci abiterà nel cuore e negli occhi (a noi, proprio a noi credenti!), tanto più questo mondo si muoverà decisamente verso il regno di Dio ...”

Nelle prossime settimane segnaleremo le proposte di Azione Cattolica per giovani, adulti, famiglie per vivere bene il tempo di Quaresima.

Venerdì di Quaresima

* Al mattino alle 8.15: Lodi.
Alle 8.30: **Via Crucis**.

* Alle 16.45: **Via Crucis** per ragazzi/e.

* **Alle 21.00: Via Crucis** per adulti, giovani e adolescenti in chiesa parrocchiale.
Con l'eccezione di venerdì 30/3 per la preghiera dei bimbi della Materna.

Recita solenne dei Vespri

Ogni venerdì dalle 18.30 alle 19.00.

Alla domenica

Ore 17.00: **Vespri** con esposizione del Ss. Sacramento e benedizione solenne.

SPECIALE QUARESIMA



Martedì 11 marzo
ore 21.00 - chiesa parrocchiale

**La croce di Cristo potenza di Dio.
L'immagine del Crocifisso
nella cultura e nella spiritualità.**

*Lettura dell'immagine della croce e del Crocifisso
con particolare attenzione
alla sua evoluzione iconografica.*

Don Natale Maffioli



Da Fatima, Suor Giustina ci aiuterà a prepararci all'Adorazione Eucaristica Perpetua



Combattiamo con Maria la buona battaglia della fede

Carissimi, in preparazione al "Meraviglioso evento parrocchiale" dell'inaugurazione dell' "Adorazione Eucaristica Perpetua" (AEP), che si svolgerà nell'Ottobre di quest'anno, ho accolto con grande gioia l'invito rivoltomi da Don Armando di condividere con voi delle semplici riflessioni, partendo dalla ricchezza "Eucaristica" contenuta nel Messaggio della Santissima Vergine di Fatima.

I XX secolo è iniziato con un atto di Consacrazione dell'umanità al Sacro Cuore di Gesù, fatto da Papa Leone XIII l'11 giugno 1889. Il mondo è consacrato, ma rifiuta questa consacrazione; "il Verbo era Dio ... in Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta" (Gv 1,4). In ogni momento difficile della storia Dio si mette al fianco dell'uomo, rinnova con insistenza le sue promesse di salvezza e, nella sua infinita misericordia, non abbandona mai i suoi figli anche quando apertamente lo rifiutano.

Davanti agli orrori del XX secolo, delle due Grandi Guerre, ai terrore delle ideologie, delle persecuzioni, dei numerosissimi martiri del nazismo, del comunismo, delle lotte razziali e tribali, le Apparizioni della Vergine, riconosciute dalla Chiesa, costituiscono un momento importante e solenne dell'intervento Divino nella storia dell'uomo. Si serve di svariate circostanze per rivelare la sua Presenza di Padre, usa molti strumenti per rendere più suadente la sua voce. Invia messaggeri della sua parola, profeti

del suo amore pur di aiutare l'uomo a vincere le illusioni della menzogna.

Per meglio arrivare alle coscienze la sua sollecitudine sceglie la strada del cuore: invia Maria. La donna prescelta ad essere la Madre del suo Figlio perché in quella maternità Divina potesse racchiudere la maternità universale verso tutti gli uomini.

Nel 1916-1917 Dio sceglie tre bimbi, di una piccola borgata di Fatima, per manifestare il suo messaggio di salvezza. Il Portogallo stava vivendo non solo i momenti più difficili della sua economia ma anche le scelte più drammatiche della sua lotta contro la religione. Non mancavano le persecuzioni contro la Chiesa, la separazione tra Chiesa e Stato aveva generato un clima di tensione e di contrasti col tentativo di cancellare ogni traccia di Dio. Nel 1911 Alfonso Costa, primo capo dello stato Repubblicano, aveva proclamato che nel giro di pochi decenni il Portogallo sarebbe stato liberato da ogni influsso religioso e superstizione del genere. Si voleva negare ogni spazio a Dio e alla fede. Dio risponde alla sfida insensata dei suoi negatori con un gesto di misericordia, inviando sua Madre per guidare gli uomini sulla via della saggezza. Le rivincite di Dio sulla stoltezza degli uomini hanno sempre lo stile della bontà: sono luce per farci capire gli errori, stimolo a scegliere la Verità e cambiare vita per evitare le possibili conseguenze disastrose di ogni rifiuto.

Nelle parole della Madonna, sempre premurosa e attenta



al bene dei suoi figli, c'è un appello urgente alle verità fondamentali del Vangelo.

Dio Padre di misericordia, "fa un appello", chiama per nome i suoi figli, i figli del XXI secolo. È come se li chiamasse ad uno ad uno perché nessuno si senta escluso dal suo amore che li ha convocati alla vita. Li vuole risvegliare dal loro torpore, li richiama ad essere degni della propria vocazione, attraverso Maria mostra ancora una volta la via sulla quale è possibile raggiungerlo. È un mistero di grazia!

"... Se faranno (gli uomini) quello che io vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace ...". (La Vergine di Fatima il 13 Luglio 1917)

Accogliere questo appello significa rispondere: "Eccomi Signore sono qui, riconosco la voce di Colui che chiama perché mi ama! Signore che cosa devo fare?". Accogliere è impegnativo poiché significa lasciarci interpellare, scuotere, agire, trasmettere, significa vivere per essere testimoni.

L'invito evangelico, pronunciato con le parole della Madre nel 1917 è sempre attuale. Ancora più attuale di 97 anni fa. E oggi è ancora più urgente.

Questo secolo è iniziato all'insegna di una scoperta di grandissima portata che è considerata il primo grande trionfo tecnologico del XXI secolo: la Mappa del DNA, che fa affermare al Presidente degli Stati Uniti: "Il genoma (totalità del materiale genetico di un organismo, composto dal DNA) ci ha insegnato il linguaggio di Dio per creare la vita". L'uomo si illude di potersi mettere al posto di Dio. La vanità di Adamo e Eva si ripete nella creatura che vorrebbe prendere il posto del suo Creatore e perde così la sua identità, annullandosi. Fatima è il messaggio, la sfida per l'uomo di oggi che si considera artefice del proprio destino e capace di provvedere ad una ragionevole felicità senza aspettarsi nulla da Dio, da un Dio, cosmico e lontano per alcuni, da un Dio che è pura invenzione per molti altri.

"Vediamo che il processo di secolarizzazione tende a ridurre la fede e la Chiesa all'ambito privato e intimo. Inoltre, con la negazione di ogni trascendenza, ha prodotto una crescente deformazione etica, un indebolimento del senso del peccato personale e sociale e un progressivo aumento del relativismo, che danno luogo ad un disorientamento generalizzato, specialmente nella fase dell'adolescenza e della giovinezza, tanto vulnerabile ai cambiamenti. L'individualismo postmoderno globalizzato

favorisce uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone, e che snatura i vincoli familiari" (Papa Francesco). Intorno a tutto ciò che si sente, che si vede, che si vive ecco che si pone il Cuore di Madre che è una difesa, è un argine contro "l'ateismo che è il più grande dramma spirituale del nostro secolo, somma di tutte le eresie" perché colpisce la fede nella sua realtà essenziale: Dio, e ne distrugge la realtà esistenziale: la Chiesa, nella sua testimonianza millenaria di speranza e amore. Sebbene molti fanno di tutto affinché non si oda più la Voce di Dio, la Voce della Chiesa, ecco che Maria diventa "segno e voce dei tempi" per rivelare la giusta strada della salvezza nella fede e nella pace.

Nella lotta spietata che satana svolge contro le schiere di Dio, la Vergine spiega decisamente i suoi vessilli per raccogliere l'umanità sotto la sua protezione e difenderla dalla manovra del male. «Anche nell'oggi fitto di tenebre, in cui sembra che la menzogna e l'odio trionfino nel cuore dell'uomo, bruciando ogni presenza di bene e di Verità, Maria, nel nome di Dio, fa sentire con Forza la sua voce, una voce di Speranza per l'umanità, una voce di Speranza per ognuno di noi».

"... Se faranno (gli uomini) quello che io vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace".

È il Cuore della Madre che frema di compassione, che partecipa con tutta se stessa alla vita dei figli, alla nostra vita, ed è seriamente preoccupata del loro e del nostro destino, si tratta della vita eterna: della felicità o della condanna irreparabile dei figli! ... Come a Fatima nel 1917 anche oggi nel 2014 ci chiede aiuto, ci esorta al nostro impegno di vita cristiana, ci invita a farci carico dei nostri fratelli nel condividere la sua materna preoccupazione per la loro salvezza e, ci consola con le sue parole di fiducia e di speranza: "Io non ti abbandonerò mai, il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà a Dio". E noi? Siamo disposti ad ascoltare con fede e a rispondere con entusiasmo e costanza a questo "appello di Dio" venuto dal Cielo?

Ringrazio di cuore Don Armando per avermi dato l'opportunità di esservi ancora vicina spiritualmente, vi assicuro le mie preghiere affinché Dio, per intercessione di Maria Santissima, trovi in ognuno di noi un cuore aperto e disponibile ad accogliere questo suo "appello amoroso" per poi viverlo.

Sr. Giustina Oblata di Maria Vergine di Fatima



Coinquilini scomodi: quando la Chiesa Cattolica non c'è i demoni ballano. Se i protestanti s'arrendono all'esorcismo cattolico.



La casa maledetta. Se anche la polizia s'arrende all'evidenza

Non è escluso che la storia che stiamo per raccontarvi, in un futuro non troppo lontano, diventerà una trasposizione cinematografica del genere horror. Tutto è accaduto tra il 2011 e il 2012. Quello che leggerete di seguito, oltre che raccontato dai testimoni oculari, è riportato e documentato anche in reperti cosiddetti "laici", in quanto rapporti della polizia locale, compreso il dipartimento scientifico, e del DCS (Department of Children Services, un ente pubblico americano che si occupa della tutela dei diritti dell'infanzia). Vi sono anche, ovviamente, certificati e documenti regolarmente registrati nella curia vescovile locale.

ARRIVANO I PRIMI INQUIETANTI SEGNALI. LA CASA PROTAGONISTA.



Nel novembre 2011 Latoya Ammons, la madre Rose Campbell, e i suoi tre figli – che, all'epoca avevano sette, nove e dodici anni – si trasferirono in una casa a Caroline Street a Gary, nello stato americano dell'Indiana. I primi di dicembre accadde qualcosa di veramente insolito: grossi sciami di mosche nere, nonostante il tempo freddo e sfavorevole e la rete di protezione, riempivano il porticato. Pur notandone la stranezza, Latoya e sua madre tentarono di risolvere i problemi con i normali moschicidi, ma più ne ammazavano, più ne tornavano. Ma non è che l'inizio. Quasi tutte le notti, dopo mezzanotte, si sentivano strani rumori: passi pesanti di qualcuno che pareva si trovasse nel pian terreno, seguiti dallo scricchiolio della porta della cucina. Più volte Latoya è andata a controllare, ma non ha mai trovato nessuno. Una sera, per evitare che i fenomeni si ripetessero, chiuse a chiave la porta. Invece, puntualmente dopo mezzanotte, tutta la famiglia udì i passi e lo scricchiolio. Una notte, Rose vide una figura maschile camminare nel soggiorno. Si alzò immediatamente dal letto, ma quando entrò nella stanza vi trovò solamente delle impronte umide di scarpe. Per qualche mese, nonostante le perplessità, i timori e i disagi, la famiglia Ammons riuscì a sopportare questa situazione, finché tutto precipitò, durante la notte del 10 marzo 2012.

Storia (vera) di una casa infestata. Con rumori, liquidi, ringhi, aggeggi che si spengono e si accendono, come avviene di solito in queste situazioni. Come comportarsi?

Riconoscere che non c'è nulla da fare se non affidarsi all'unica istituzione che, in nome di Cristo, da 2000 anni tiene testa al nemico del piano di sotto: la Chiesa Cattolica. Perché il Maligno esiste e sbaglia chi, non credente o cattolico, laico o chierico, lo sottovaluta.

ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA ...: NO, MA NEMMENO MOLTO RASSICURANTE. LATOYA AMMONS, LA DONNA CHE È ANDATA A VIVERE NELLA CASA INFESTATA.



Erano le due di notte. Latoya, Rose (nella foto) e i bambini, questi ultimi stavano dormendo, non erano da soli in casa. Vi era un gruppo di amici con cui ricordavano una comune persona cara deceduta pochi giorni prima.

Ad un certo punto, Latoya entrò nella camera da letto di sua madre e cominciò a urlare terrorizzata. Rose e gli amici, quando giunsero, non poterono credere ai loro occhi: la figlia dodicenne stava levitando, priva di conoscenza, sopra il letto. I presenti, impauriti, si misero a pregare intorno al corpo "sospeso" in aria, che "cadde" sul letto poche ore dopo. La ragazzina, il mattino seguente, al suo risveglio, non ricordava nulla. Gli amici non tornarono mai più a trovarli.

Latoya e Rose capirono che non potevano più ignorare i fatti anomali, sperando che prima o poi finissero, che capitavano nella loro casa, ma che dovevano intervenire, chiedendo aiuto a qualcuno. Si rivolsero alle varie comunità protestanti della zona, ma la maggior parte non vollero aiutarle, eccetto la comunità metodista.

Il pastore metodista disse loro di pulire e disinfettare tutta la casa con ammoniaca e candeggina. Poi diede loro dell'olio "benedetto" da lui stesso in precedenza, dicendo di usarlo per fare segni di croce in ogni porta e in ogni finestra, in particolare sulle fronti, le mani e i piedi dei tre bambini. Le due donne fecero esattamente ciò che fu detto loro, ma tutto fu inutile: gli strani fenomeni non solo non diminuirono, ma andavano, a poco a poco, aumentando.

TRASLOCARE? CHIAROVEGGENTI? LA SITUAZIONE PEGGIORA.

Qualche tempo dopo, per disperazione, si rivolsero a

due chiaroveggenti del luogo, le quali dissero loro che la casa era assediata da più di duecento demoni e che la cosa migliore da fare era traslocare il prima possibile. Ma non era una soluzione praticabile per



la famiglia Ammons, in quanto il loro conto bancario era quasi in rosso. Così le veggenti consigliarono a Latoya e a Rose di costruire una specie di altare in cui bruciare dello zolfo a forma di croce e recitare il salmo 91 della Bibbia. Ma fu inutile: tre giorni dopo, la situazione peggiorò drammaticamente.

Improvvisamente, nei volti dei tre bambini apparvero come sorrisi maligni, i loro occhi divennero protuberanti e le loro voci profonde e adulte. La stessa Latoya si sentiva "strana": a volte la testa le pareva leggera, a volte calda, talvolta non riusciva a controllare il suo stesso corpo. Il piccolo di sette anni andava "in trance" e parlava con qualcuno, benché non ci fosse nessuno nella stanza. Una volta lo videro "volare" da una stanza all'altra, come se qualcuno lo avesse lanciato. La ragazzina dodicenne si sentiva soffocare e udiva delle strane voci minacciose. Così la famiglia Ammons, disperata e spaventata, decise di andare a passare, per qualche tempo, le notti in un albergo vicino.

Quando tornarono, il 19 aprile 2012, non sapendo più cosa fare, chiamarono il medico di famiglia, il dottor Geoffrey Onyeukwu. «In vent'anni – ha raccontato il medico – non mi è mai accaduto niente di simile. Quando sono entrato in casa ho avuto paura».

I bambini, appena lo videro, con voci profonde e malvage, lo maledirono, urlando. Il più piccolo, senza che nessuno lo toccasse o lo avvicinasse, fu sollevato e scaraventato contro il muro. Dopo persero conoscenza e il medico non riusciva a svegliarli. Qualche vicino, forse sentendo strane urla e strani rumori in pieno giorno, chiamò il 911



(il numero di emergenza americano). Arrivarono due ambulanze e due pattuglie della polizia locale. I bambini furono ricoverati all'ospedale metodista. Dopo qualche ora ripresero conoscenza. Il più piccolo era lucido, ma quello di nove anni urlava e si dimenava violentemente. Ci vollero cinque infermieri per tenerlo fermo. I medici, non sapendo che fare, chiamarono il DCS, pensando che forse i bambini avessero dei problemi mentali a causa di abusi subiti dalla madre o dalla nonna.

IL BAMBINO CHE RINGHIA. LA NONNA ROSE. ANCHE LEI VITTIMA DEI PROBLEMI CAUSATI DAI FASTIDIOSI "INQUILINI".

Fu incaricata del caso l'assistente sociale Valerie Washington, la quale si recò in ospedale per parlare con la famiglia Ammons immediatamente. Mentre parlava con Latoya, ha raccontato la Washington, il piccolo di sette anni cominciò a ringhiare, mostrando e battendo i denti, pochi attimi dopo, le pupille scomparvero, mostrando solo il bianco degli occhi. Si alzò da letto e si "buttò" addosso al fratello più grande, prendendolo per il collo, cercando di strangolarlo. Latoya e Valerie dovettero chiamare i "rinforzi" per allontanarlo e calmarlo.

Quella sera, la Washington e un'infermiera, Willie Lee Walker, portarono i due bambini in un'altra stanza per parlare con loro. Il più piccolo cominciò di nuovo a ringhiare contro il fratello maggiore. «È tempo di morire, ti ucciderò», disse con voce innaturale, inumana. Il giorno dopo, pure il maggiore divenne violento, aggredendo la nonna, Rose, con forti testate.

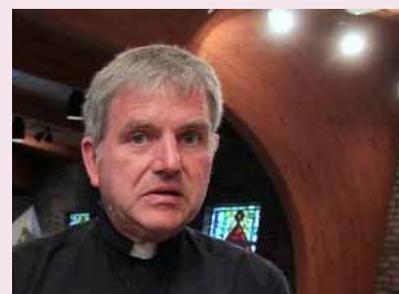
Arrivano subito la Washington e la Walker, le quali, dopo esser riuscite a "salvare" Rose, assisterono a qualcosa di più incredibile. Il bambino, sorridendo malignamente, cominciò a camminare all'indietro su un muro fino al soffitto e poi saltò sopra la nonna, atterrando sui piedi. «Ha camminato sul muro, ha fatto un salto ed è cascato in piedi. Non c'è nessun modo in cui avrebbe potuto farlo», ha raccontato la Walker. E non si è trattato di un'acrobazia. La Washington ha detto alla polizia che il bambino «è scivolato sul pavimento, sul muro e sul soffitto». Infatti l'assistente sociale ha messo tutto nero su bianco nel suo rapporto al DCS. Le due donne sono scappate via

dalla stanza, terrorizzate. «Non sapevamo cosa fare – ha spiegato l'infermiera –. Era pazzesco». Quando sono tornate, accompagnate da alcuni medici, il bambino era seduto tranquillamente accanto alla nonna, ma non ricordava nulla.

I responsabili del DCS, non sapendo che cosa fare, decisero di separare i bambini dalla madre e dalla nonna, come provvedimento precauzionale. Latoya ha raccontato che fu straziante: ha pianto lei, ha pianto la madre e piansero soprattutto i bambini. La giovane madre, non sapendo veramente più che cosa fare, si mise a pregare come mai aveva fatto in vita sua. Poco tempo dopo, arrivò la risposta alle sue preghiere.

QUANDO IL PRINCIPE DI QUESTO MONDO SI PRESENTA, C'È SOLO UNA PERSONA DA CHIAMARE: IL PRETE CATTOLICO. CON BUONA PACE DEI PROTESTANTI. PADRE MAGINOT, CHIAMATO A SVOLGERE L'INCARICO PIÙ DIFFICILE.

La mattina del 20 aprile 2012 padre Michael Maginot, parroco di St. Stephen (foto a destra), stava leggendo la Bibbia, quando suonò il telefono. Era il cappellano dell'ospedale metodista in cui erano stati ricoverati i bambini Ammons. Gli parlò in particolare del secondo-



genito, chiedendogli di praticare un esorcismo. Il sacerdote decise di incontrare la famiglia Ammons la domenica successiva, il 22 aprile, dopo la messa. Si recò nella "casa dei demoni" dove incontrò Latoya e Rose. Si accorse subito che vi era qualcosa di strano: la luce del bagno si accendeva e si spegnava da sola; le tende si muovevano, ma non c'era vento; sul pavimento della stanza apparivano e sparivano improvvisamente impronte di scarpe. Inoltre sentiva come se la sua presenza non fosse gradita a qualcuno – ovviamente non si trattava di Latoya, né di Rose – perché ogni volta che si avvicinava al luogo di quegli strani fenomeni, tutto terminava. Allora il parroco prese un crocifisso e lo posò sulla fronte di Latoya, la quale cominciò a sentire dei fortissimi dolori sulla nuca. Dopo quattro ore di colloquio, padre Michael non aveva più dubbi: la famiglia Ammons era tormentata dai demoni. Benedì tutte le stanze della casa con l'acqua santa e recitò alcune preghiere di liberazione. Prima di congedarsi, disse alle due donne di andarsene subito, perché quella casa non era sicura. La famiglia decise di trasferirsi presso alcuni parenti.

Una settimana dopo, purtroppo, dovettero tornare in quella casa, perché l'assistente sociale, Valerie Washington, per conto della DCS, accompagnata da alcuni agenti di polizia, doveva verificare lo stato di salute psico-fisica dei bambini, i quali, nel frattempo erano stati affidati ad alcuni familiari. Latoya, però, si rifiutò di entrare. Così si fece avanti Rose, la quale entrò con i poliziotti. Trovarono il pavimento di cemento rotto, come se fosse stato sradicato. Il registratore di uno dei due agenti mise

di funzionare. L'altro si spense si riaccese da solo, e in quel mentre si sentì una voce sussurrare "hey". Tutto è scritto nei rapporti della polizia di Lake County. E non è tutto. Uno dei poliziotti, prima di entrare, scattò alcune foto della casa. In una delle fotografie appare come una figura bianca, nebulosa. La scientifica della polizia ha fatto alcuni ingrandimenti delle istantanee, permettendo di notare un'altra figura, forse femminile, sullo sfondo.

Il capo della polizia, Gary Austin, fece alcune foto col suo iPhone: anche in quelle apparivano strane e inquietanti silhouette. Inoltre, nei giorni seguenti, ebbe delle "disavventure", chiamiamole così, con la sua automobile. Tutto ciò convinse incontrovertibilmente Austin che gli Ammons fossero tormentati dai demoni. Quando fu contattato dal quotidiano locale, l'Indianapolis Star, per conoscere la sua testimonianza, gli fu chiesto se credesse alla possessione diabolica, ha risposto senza esitazione: «Sì, ci credo».

PRENDERE LA DECISIONE PIÙ GIUSTA MA IL VESCOVO LOCALE SI OPpone (E TI PAREVA ...)

Nel frattempo tutti i membri della famiglia, per volere della DCS, venivano sottoposti a visite psichiatriche, così come la polizia continuava le "indagini", ma nessuno riusciva a capire cosa stesse succedendo, né a trovare una soluzione, diciamo, "laica".

In una delle ultime visite "ufficiali" delle autorità locali, erano presenti anche padre Michael Maginot e un'altra assistente sociale, Samantha Ilic, perché Valerie Washington si era categoricamente rifiutata di rimettere piede in quella casa. La Ilic trovò uno strano liquido sul pavimento. In seguito, la scientifica non riuscì ad identificarne la sostanza. Le veneziane erano impregnate di uno strano olio. Un poliziotto le pulì accuratamente, ma neppure mezz'ora dopo erano più sporche di prima.

Padre Michael capì che non si poteva più aspettare: il giorno stesso scrisse al vescovo di Gary, mons. Dale Joseph Melczek, per chiedergli il permesso di praticare l'esorcismo, pur sapendo che non sarebbe stato facile ottenerlo. Mons. Melczek, in ventun anni di episcopato, non aveva mai autorizzato un esorcismo. Infatti il permesso gli fu negato, ma gli fu consigliato di chiedere qualche consiglio ad esorcisti più esperti. Padre Michael decise di praticare l'esorcismo breve di Leone XIII, per il quale non è necessario il permesso del vescovo. Scaricò e stampò il testo da internet, avvisò la famiglia Ammons, le autorità locali, perché chiesero di essere costantemente informate su tutto ciò che avveniva, e si recò immediatamente nella "casa degli orrori". La Ilic, la Washington e due agenti assisterono al rito, durato circa due ore. «Avevamo la sensazione che qualcuno fosse nella stanza con noi, – ha raccontato la Ilic – sentivamo come un respiro sul collo». Durante l'esorcismo breve su Latoya, padre Michael domandò il nome al demone che possedeva e tormentava la giovane donna. La risposta fu: Belzebù, il signore delle mosche. Ha fatto lo stesso anche con Rose e i bambini, scoprendo così tutti i nomi dei demoni "colpevoli".

FINALMENTE ARRIVA IL PERMESSO PER L'ESOR-

CISMO MAGGIORE

Il giorno dopo, padre Michael decise di insistere con monsignor Melczek per ottenere il permesso di praticare l'esorcismo maggiore. Quando seppe tutto ciò che era accaduto durante l'esorcismo minore, il vescovo cedette e diede l'autorizzazione al parroco. Durante il giugno del 2012, per ben tre volte, padre Michael Maginot, praticò l'esorcismo maggiore sulla famiglia Ammons nella "casa infestata". Non è stato facile, perché i demoni opponevano resistenza: talvolta gli agenti di polizia, che furono mandati a presenziare al rito, furono costretti a immobilizzare Latoya, che si agitava furiosamente. Al termine del primo rituale, la donna raccontò che sentiva all'interno del suo corpo dolori fortissimi, più intensi di quelli del parto, come se ci fosse qualcosa, o qualcuno, che si stesse dimenando nervosamente. Episodi che si ripeterono anche la seconda volta. Prima del terzo esorcismo, padre Michael decise di andare in ritiro spirituale, per prepararsi con la preghiera e il digiuno al "round" finale. Qualche volta però Latoya gli telefonava per dirgli che aveva orribili incubi notturni. Egli la rassicurò, raccomandandole di continuare a recitare le preghiere di liberazione, ovviamente cattoliche, che le aveva insegnato.

PIÙ DELL'INGLESE POTÈ IL LATINO ...

Finalmente arrivò il grande giorno, verso la fine di giugno. Padre Michael praticò l'esorcismo interamente in latino, a differenza delle due volte precedenti, in

cui aveva usato l'inglese. Fu più dura delle altre volte, ma alla fine, i demoni furono scacciati definitivamente. Da allora né Latoya, né sua madre Rose, né i suoi tre figli, hanno avuto più problemi con questo tipo di fenomeni. Oggi gli Ammons abitano a Indianapolis; si sono trasferiti poco dopo la "liberazione". Nel novembre 2012 Latoya ha riottenuto definitivamente la custodia dei figli. Attualmente la casa di Caroline Street a Gary è abitata da un nuovo inquilino, il quale ha raccontato di non aver mai avuto problemi, eccetto qualche seccatura dai curiosi che spesso passano davanti scattando qualche fotografia, perché il "caso Ammons" è diventato di dominio pubblico. «Non sono stati né gli psicologi né gli assistenti sociali a risolvere i miei problemi, ma Dio e la sua Chiesa», ha concluso, con un filo di commozione, Latoya Ammons.

Per coloro che desiderano conoscere più a fondo questa storia, se conoscono la lingua inglese, possono visitare il sito internet del quotidiano Indianapolis Star, in cui vi è un ricco di dossier con testimonianze, interviste, fotografie e filmati sulla "casa infestata da circa duecento demoni".

atana



Con la collaborazione di



ABBAZIA DI S. MARIA
E S. PIETRO
DI CHIARAVALLE



BASILICA
DI S. LORENZO MAGGIORE
MILANO



RETTORIA
DEL CIVICO TEMPIO
DI SAN SEBASTIANO
MILANO



STUDIUM
GENERALE
AMBROSIANUM



PONTIFICIO ISTITUTO
AMBROSIANO
DI MUSICA SACRA

«Dulcisonos canimus hymnos»

Meditazioni in musica
febbraio - giugno 2014

Le sedi dei concerti

TEMPIO CIVICO DI SAN SEBASTIANO

Milano, Via Torino 28

BASILICA DI SAN LORENZO MAGGIORE

Milano, Corso di Porta Ticinese 35

ABBAZIA DI CHIARAVALLE

Milano, Via Sant'Arialdo 102

PONTIFICIO ISTITUTO AMBROSIANO
DI MUSICA SACRA

Milano, Viale Gorizia 5

www.unipiams.org

www.facebook.com/unipiams

Tel.-Fax 02.89406400

Per informazioni circa la programmazione:
events@unipiams.org

TEMPIO CIVICO DI SAN SEBASTIANO
BASILICA DI SAN LORENZO MAGGIORE
ABBAZIA DI CHIARAVALLE

Martedì 18 marzo 2014, ore 18.45

BASILICA DI SAN LORENZO MAGGIORE

ORGANO *Andrea Andriolo*



IN RICORDO DEL CARO GIANI,
DALLA FAMIGLIA CIRCENSI PER
IL RESTAURO DI S. ROCCO: € 500.

PER IL RESTAURO DI S. ROCCO DAI
NIPOTI DI SANTARSIERO ROCCO:
€ 120.

PER CIRCENSI GIOVANNI DAI CO-
SCRITTI DELLA CLASSE 1931: €
100. Saranno celebrate le seguenti
S. Messe, anche per i coscritti vi-
vi e defunti:

- Lunedì 10 marzo alle ore 18.30

- Lunedì 24 marzo alle ore 8.30

- Giovedì 27 marzo alle 20.30 du-
rante la S. Messa del Gruppo di Pa-
dre Pio.

PER CIRCENSI GIOVANNI DAI CU-
GINI LUIGIA, MARIUCCIA, AURE-
LIO E ENRICA PER IL RESTAURO
DI SAN ROCCO: € 100. La S. Messa
sarà celebrata il 18 marzo alle 18.30.

PER CIRCENSI GIOVANNI DA UN
GRUPPO DI AMICI PER IL RESTAU-
RO DI SAN ROCCO: € 110. La S.
Messa sarà celebrata il 2 aprile al-
le 18.30.

Restauro di San Rocco

Nelle S. Messe di domenica
scorsa sono state consegnate
245 buste per una raccolta di
euro 1890.

Coloro che non avessero anco-
ra consegnato la busta posso-
no farlo nell'apposita cassetta
posta in fondo alla chiesa.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

10 Lunedì <i>S. Smplicio</i>	10.00: Scuola dell'Infanzia: apertura della Quaresima. Promessa e impegno. Con l'imposizione delle Ceneri.
11 Martedì <i>S. Costantino</i>	21.00: Regnum Christi: Incontro in oratorio maschile. 21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.
12 Mercoledì <i>S. Valeria</i>	
13 Giovedì <i>S. Patrizia</i>	15.00: Adunanza OFS e AC in casa parrocchiale. 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio. 21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.
14 Venerdì <i>S. Matilde</i>	15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M. 16.45: Via Crucis in chiesa parrocchiale 18.30: Vespri in chiesa parrocchiale. 21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
15 Sabato <i>S. Luisa de Marillac</i>	9.30: Consenso Romanò Massimo e Cagnetta Nadia. 10.15: Consenso Fantoni Matteo e Giani Roberta. 19.00: Catechesi adolescenti.
16 Domenica <i>II di Quaresima "della Samaritana"</i>	10.00: Itinerario catecumenale per comunicandi e cresimandi. 11.15: Incontro per i genitori dei bambini battezzati nel 2011 e 2012 14.30: Amici di S. Giovanna Antida con Suor Ines in OF. 17.00: Vespri con Esposizione.
17 Lunedì <i>S. Geltrude</i>	
18 Martedì <i>S. Salvatore</i>	21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.
19 Mercoledì <i>S. Giuseppe, sposo BV Maria</i>	SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA B.V. MARIA
20 Giovedì <i>S. Claudia e compagne</i>	20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio. 21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.
21 Venerdì <i>S. Giustiniano</i>	15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M. 16.45: Via Crucis in chiesa parrocchiale 18.30: Vespri in chiesa parrocchiale. 21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
22 Sabato <i>S. Lea</i>	21.00: S. Rosario in chiesa con i papà.
23 Domenica <i>III di Quaresima "di Abramo"</i>	FESTA DEI PAPÀ. I papà sono invitati alla Messa delle 10. Oratori speciali per la festa dei papà. 16.00: Battesimo Santamaria Aurora Stella e Pizzehello Giorgia. 17.00: Vespri con Esposizione.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 15.00 alle 18.00

16 DOMENICA II di Quaresima "della Samaritana"

SS. Messe

8.00 Mainini Giuseppe, Fozzato Assunta
10.00 *Pro populo*
18.00 Milani Angela (dai coscritti della classe 1931), Rogora Eligia

Speciale per la Quaresima

17.00 Vespri solenni e Adorazione eucaristica.

La Samaritana.



10 LUNEDÌ Feria

SS. Messe

8.30 Merlo Enrico e Mainini Felicità
18.30 *libera*

11 MARTEDÌ Feria

SS. Messe

8.30 Galazzi Cherubino
18.30 Dosso Carlo, Agnese e Anna

12 MERCOLEDÌ Feria

SS. Messe

8.30 Zocchi Pietro, Antonio, Ernesta, Emilia, Antonietta e Carlo e Fortunato
18.30 Eligia e Antonietta

13 GIOVEDÌ Feria

SS. Messe

8.30 Zaupa Giuseppe, Tapella Rino
18.30 Marcellino Giovanni

14 VENERDÌ Giorno aliturgico

Celebrazioni

8.30 Via Crucis.
16.45 Via Crucis per ragazzi e famiglie.
18.30 Vespri.
21.00 Via Crucis.

15 SABATO Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

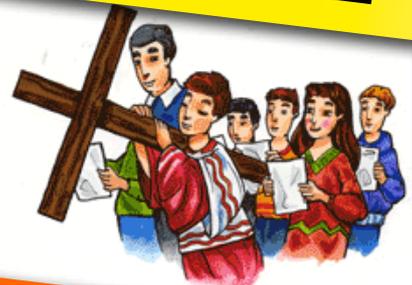
18.30 Cracco Luigia e Zordan Pio, Beacco Luigia, Franco e famiglia, Boldrini Rosolino e Angela, Mainini Giuseppe, Giuseppe, Maria e Luigia

gli Oratori

Speciale Quaresima

Ogni venerdì dalle 16.45 alle 17.05

Via Crucis per ragazzi e famiglie in chiesa parrocchiale



Negli oratori

**OGGI 9/3
ORATORI REGOLARI**

ACR Medie

Venerdì 14 alle ore 15.00
comprensivo della Via
Crucis delle ore 16.45.

ADOLESCENTI

Il prossimo incontro è fissato
per sabato 15 febbraio alle
21 in oratorio maschile.

FESTA DEI PAPÀ

Lunedì 17 alle 21 presso
il bar dell'oratorio incontro
con tutti i papà per
definire i dettagli della
Festa. Cogliamo l'occasione
per invitare tutti
i papà a partecipare
all'incontro.

AFFITTASI

appartamento
in via Roma n. 53.
per informazioni 340 7740906

Hai ritirato il quadro con la scheda per la riflessione e la preghiera quotidiana?

Quaresima 2014



I NOSTRI PRIMI 50 ANNI – AVVISO AGLI AMICI CLASSE 1964

Si convoca la prima riunione venerdì 14.03.2014 alle ore 21.00
presso oratorio maschile di Vanzaghello

Organizzatori: Milena Etea cell. 333.2991597 – Maria Grazia Astori cell. 349.7848942

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

STUDENTESSA UNIVERSITARIA

è disponibile per ripetizioni e aiuto compiti.

Per informazioni: 349 7831452